

# L'ora di Vibo

## Nuove forme di didattica Vibo punta sulla robotica

*In città per il convegno esperti da Torino ed Edimburgo*



«Il primo passo verso il futuro». Uno strumento didattico «innovativo» basato sulla robotica, da inserire all'interno della scuola italiana. Un progetto ambizioso, che prende il via proprio da Vibo Valentia, ieri mattina, infatti, nella sala consiliare di palazzo "Luigi Rizzo" si sono adunati numerosi studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero. L'occasione è stata, appunto, la presentazione della prima fase del progetto, denominato "robot work", che intende porre questa disciplina a fondamento di corsi didattici che potrebbero permettere un notevole sbocco lavorativo per i giovani italiani. La città capoluogo, grazie all'interessamento dell'assessore comunale Nicolino La Gamba, è capofila nell'importante iniziativa, sostenuta anche dalla Regione, dall'associazione Vibo Vale e dal politecnico di Torino, oltre che dalla fon-

dazione Mondo digitale, rappresentata dal professore Alfonso Molina.

Ad aprire la conferenza il sindaco Nicola D'Agostino: «Ringrazio tutti coloro che hanno creduto nell'iniziativa, che può sembrare forse presuntuosa ma che sono certo porterà benefici benefici all'intera società». Il commissario di Azienda Calabria Lavoro, Pasquale Melissari, ha illustrato i dettagli di "robot work": «Il progetto prevede due anni di impegno operativo, un centro di eccellenza di alta formazione, 150 docenti interessati in due anni (tra corsi di formazione ed eventi), un percorso di robotica educativa nelle scuole primarie e secondarie. Ed ancora 50 stage in aziende e università, un corso universitario, 360 kit Leo nrt robot per le scuole, una cella di robotica industriale completa per il training degli istituti tecnici. Sono

previsti inoltre 4 eventi formativi rivolti ai docenti, 16 team che parteciperanno alle competizioni nazionali e internazionali, 48 scuole calabresi interessate dall'intervento. Il tutto - ha spiegato Melissari - prevede una spesa da parte della Regione di un milione di euro». A prendere la parola anche il senatore Franco Bevilacqua che ha manifestato «piena condivisione e disponibilità a supportare le iniziative». Molina, docente all'Università di Edimburgo, ha affermato: «La robotica è una disciplina che ha grandi potenzialità perché presente in ogni settore. Il progetto ha potenziale alto e di impatto nel tessuto sociale della Calabria. Unisco nord e sud e per questo assume un valore ancora più elevato». L'assessore Franco Stillitano ha sottolineato la volontà di cambiamento della Regione nel mondo del lavoro e dei fondi comunitari.

Attestazione di fiducia è stata espressa anche da Mario Iozzo, coordinatore degli istituti tecnici della provincia, e dalla dirigente dell'Its Giovanna Pileggi. Claudio De Martini, vice rettore del politecnico di Torino, ha ribadito come il progetto «è l'occasione per parlare in Calabria di come coniugare attraverso la robotica varie realtà». D'elevarsi spesso l'intervento di Arturo Baroncelli, premio Engelberger, che ha ripercorso la storia della robotica e l'esperienza Piemonte, facendo notare come l'Italia sin dal 1971 si è interessata al settore. La Gamba, in conclusione, ha invitato a riflettere su «ciò che si sta facendo oggi - ha detto - disegniamo un percorso che capovolge la logica del lavoro calabrese». Al convegno ha partecipato anche Enzo Murru, coordinatore rete robotica a scuola, presenti pure molti dirigenti scolastici.